

**FAQ Avviso Pubblico “Proposte di intervento da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”**

**(aggiornate al 13 maggio 2022)**

QUESITI		RISPOSTE
1	In riferimento ai massimali riguardanti gli investimenti materiali relativi in particolare alle ristrutturazioni definite nella tabella 2.a , vista la complessità ed il numero di immobili di via Vigliani, il massimo contributo disponibile è di complessivi 300.000 euro o questo è riferito ad una singola unità da 5/6 posti come previste dal progetto?	Il costo di investimento fa riferimento all'intero progetto come descritto nella Scheda C allegata all'Avviso Pubblico.
2	I massimali di contributo indicati nella tabella 2.a vanno considerati al netto del cofinanziamento, che andrà quindi aggiunto a tale importo, o sono comprensivi della quota di cofinanziamento prevista?	I massimali di contributo sono al netto del cofinanziamento, che andrà aggiunto a tale importo. Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento minimo obbligatorio del 15% in relazione a entrambi i piani finanziari (cioè riferiti rispettivamente al piano finanziario investimenti e al piano finanziario di gestione).
3	Sul complesso di via Vigliani è possibile prevedere azioni e ristrutturazioni anche da altre misure come, ad esempio, l’investimento 1.1 linea di attività 2 e l’investimento 1.3 linea di attività 1?	L'Avviso Pubblico individua uno specifico elenco di immobili per ciascun ambito di intervento. Il complesso sito in Via Onorato Vigliani 104 è interessato esclusivamente dall'Investimento 1.2.
4	Per lo specifico di Via Vigliani, è possibile presentare una proposta multiscenario, ovvero una proposta che contenga alcuni possibili progetti per un medesimo immobile con i relativi piani di investimento e di gestione, nonché finanziari in modo da poter avere un più ampio spettro di possibilità da valutare congiuntamente nella successiva fase di coprogettazione?	Un ente percettore di budget può partecipare con un solo progetto su ciascuna linea di attività in qualità di singolo proponente o di capofila o di partner.
5	Il costo del personale già operante/assunto o di una quota parte del suo monte orario, qualora tale personale venga adibito all’esecuzione del progetto, può essere computato come costo rendicontabile eventualmente anche solo come quota di cofinanziamento?	Ai fini dell'ammissibilità delle spese, l'Avviso Pubblico “Proposte di intervento da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” richiama integralmente quanto previsto dal combinato disposto tra l’art. 6 "Interventi finanziabili" e l’art. 9 "Spese Ammissibili" dell’Avviso 1/2022 PNRR. In base all’art. 9 "Spese Ammissibili" dell’Avviso 1/2022, sono considerate ammissibili, purché finalizzate all’attuazione degli interventi, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il codice degli Enti del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE/PON, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell’Avviso 1/2022. Resta fermo il divieto del doppio finanziamento.
6	I partner non percettori diretti di budget devono essere inseriti nell’eventuale ATI o raggruppamento o è sufficiente descriverli e descrivere il loro ruolo allegando una lettera di intenti/disponibilità?	In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d’impresa, costituiti o costituendi. Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.
7	Può fare parte dell’ATI una associazione sportiva dilettantistica?	Ex art. 3 dell'Avviso Pubblico, possono essere percettori di budget solo enti del Terzo Settore – così come definiti dall'art. 4 del Codice del terzo Settore, D.Lgs. 117/2017 – in forma singola o associata. Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

8	Sarà possibile prendere visione degli immobili elencati nell'Allegato 2 nei giorni successivi a venerdì 29?	Sì, ma esclusivamente previo appuntamento, con data e orario da concordare con congruo anticipo. Per comunicare le richieste scrivere a: salute@comune.torino.it.
9	E' obbligatoria la ristrutturazione dell'immobile?	Se la linea di attività prevede anche un investimento strutturale, non saranno ritenuti ammissibili progetti riferiti alla sola quota gestionale. Per essere considerate ammissibili le proposte progettuali dovranno prevedere l'individuazione dell'eventuale/i immobile/i oggetto dell'intervento per la linea di attività 1.1.2, per l'Investimento 1.2 e per le linee di attività 1.3.1 e 1.3.2. Ai fini di una puntuale individuazione delle soluzioni da proporre attraverso i progetti, si rimanda alle Schede A, B, C, D e E, allegate all'Avviso Pubblico.
10	Riprendendo quanto descritto nell'avviso pubblico "Le proposte progettuali dovranno prevedere l'individuazione dell'eventuale/i immobile/i oggetto dell'intervento, se previsto": significa che è possibile presentare una richiesta di finanziamento su un progetto anche qualora non sia ancora stato individuato l'immobile?	Si rimanda alla risposta relativa al quesito n. 9.
11	Se il termine di scadenza per la fine dei lavori edili del 31/3/2023 non viene rispettato, scatterà sempre e comunque la penale? Può essere considerata negligenza una situazione generalizzata nel paese (difficoltà, sia per reperire la fornitura dei materiali sia per la ricerca di personale qualificato)?	Secondo le indicazioni del Piano Operativo del Ministero del Lavoro, il termine ultimo per il completamento dei progetti è il primo semestre 2026. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti dal PNRR non sono considerate ammissibili. Lo specifico cronoprogramma di ciascun progetto sarà definito al termine della fase di co-progettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, e approvato nell'ambito dello specifico Accordo di Collaborazione.
12	Rispetto all'attività del punto 1.3.1, housing first. Oltre alla licenza dell'ASL e dell'Edilizia, è richiesta qualche tipo di licenza ulteriore?	Le soluzioni proposte, tenuto conto della specifica destinazione dell'immobile interessato, dovranno essere conformi alla normativa vigente.
13	Relativamente alla compilazione dell'Allegato 3d, Piano finanziario progetto di gestione, laddove indicato un costo massimo riconosciuto da €70.000,00 annui, cosa si intende? Che i costi del servizio complessivamente non devono superare questa cifra? O che comunque siano più elevati, il contributo erogato non potrà essere superiore a € 70.000,00?	I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per investimenti e ai costi per gestione; in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti. Qualora i costi siano più elevati, il contributo erogato non potrà essere superiore ai massimali previsti.
14	Il piano finanziario che occorre proporre e l'offerta economica del servizio sono corrispondenti al solo triennio con cofinanziamento o a tutti i 20 anni di gestione?	Ogni progetto dovrà prevedere, nel caso in cui coesistano entrambe le tipologie di spesa, due piani finanziari distinti riferiti rispettivamente alle quote di investimento e di gestione, quest'ultimo articolato, come previsto dall'Avviso 1/2022, su base triennale. La proposta progettuale dovrà altresì contenere un'indicazione della durata della messa a disposizione del bene pubblico, ovvero della durata dell'apposizione del vincolo di destinazione sull'immobile privato, commisurata al raggiungimento degli equilibri economici e finanziari, che sarà successivamente definita in co-progettazione.
15	Il verde verticale dell'area di via Onorato Vigliani è censito dalla divisione verde del Comune di Torino; la sua manutenzione (potature, eventuali abbattimenti etc), resta a carico della Città come è avvenuto fino ad adesso o sarà in carico al futuro concessionario?	E' a carico del partner co-progettante la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pertinenziali esterne e verdi comprese nella messa a disposizione patrimoniale – ove presenti – potatura compresa, restando in capo alla Città l'esercizio dei diritti che ad essa competono in quanto proprietaria. L'esecuzione delle operazioni di manutenzione del verde, nonché i nuovi piantamenti, dovranno essere preceduti da una relazione tecnica da indirizzare al Servizio Verde Pubblico, che autorizzerà le opere.

16	Le cifre indicate nella tabella a pag.18 come "costo annuo investimento" e "costo annuo gestione", sono da intendersi come costo complessivo inclusivo sia del contributo ministeriale che della quota di cofinanziamento minima del 15%, oppure sono i massimali di contributo, a cui aggiungere il cofinanziamento per arrivare al costo totale?	Si rimanda alla risposta relativa al quesito n. 2. Si specifica che il costo di investimento si intende a valere sull'intero periodo gestionale.
17	Rispetto alla proposta di valorizzazione, in riferimento all'immobile sito all'angolo tra via Cecchi e via Cigna, vorremmo chiarimenti rispetto all'inclusione della valorizzazione nella quota di finanziamento massimo riconoscibile, in quanto buona parte dell'immobile (lotto 2, lotto 3 e circa metà del lotto 1, sono in concessione all'associazione Il Campanile fino al 2025 con canone gratuito. Essendo già in corso la concessione, possiamo considerare il valore del canone dell'immobile pari a quanto correntemente previsto, fino al 2025 (pari quindi a zero)? Per la parte di immobile non in concessione, la valorizzazione della concessione andrà invece scalata dai 60.000 € annui?	Come previsto dall'Avviso, la quantificazione del valore d'uso dell'immobile, sia in relazione agli immobili pubblici individuati sia in relazione agli immobili in disponibilità degli enti del Terzo Settore proponenti, sarà definita in sede di co-progettazione sulla base della valorizzazione proposta nei piani finanziari dall'ente proponente, in funzione degli sviluppi progettuali proposti e del cronoprogramma. La valorizzazione dell'immobile rientra nel calcolo della quota massima di finanziamento riconoscibile, in quanto si configura quale apporto in termini di compartecipazione dell'ente pubblico alla realizzazione del progetto. La proposta di valorizzazione terrà conto del valore di locazione (valore medio di mercato) riferito alle caratteristiche immobiliari e alla localizzazione nonché dello stato manutentivo attuale. Dovrà essere indicato anche il valore d'uso del bene successivamente alla ristrutturazione ponderato con la stima dei flussi di cassa/reddività che annualmente è in grado di generare. Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione potrà essere richiesta perizia asseverata relativa alle valorizzazioni presentate. Nel caso specifico, sia per la parte di immobile già in concessione sia per la parte non ancora in concessione dovrà essere quantificato il valore d'uso secondo quanto previsto dall'Avviso.
18	Rispetto alla durata della concessione, in caso di aggiudicazione, essa avrà durata pari al progetto ammesso a contributo, fino quindi al massimo al 30/6/2026? Oppure in fase di co-progettazione potrà essere definita una durata maggiore?	L'avviso specifica che la proposta progettuale dovrà contenere un'indicazione della durata della messa a disposizione del bene pubblico, ovvero della durata dell'apposizione del vincolo di destinazione sull'immobile privato, commisurata al raggiungimento degli equilibri economici e finanziari, che sarà successivamente definita in coprogettazione. La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista del programma PNRR M5C2, fatta salva la durata del vincolo di destinazione in capo all'ente che detiene il titolo di disponibilità dell'immobile; in caso di immobili pubblici la durata del raggruppamento dovrà essere pari alla durata prevista della messa a disposizione dell'immobile pubblico; in caso di scioglimento anticipato del raggruppamento potrà essere indicato l'ente che viene proposto per il subentro nella titolarità della concessione ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.
19	Cosa si intende per "costo annuo di investimento" nella Tabella 2.a riportata a pagina 7 dell'Avviso?	Si conferma che l'investimento 1.2 è suddiviso in 3 linee di attività, ciascuna delle quali finanziabile per gli importi massimi indicati. Si rinvia alla Scheda C allegata dell'Avviso pubblico cittadino, nonché all'art. 8 tabella 5 dell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR.
20	La porzione del complesso di Via Salbertrand 57/29 che verrà messa a disposizione include anche il piano terra (come sembra risultare dalla scheda descrittiva e dalla planimetria) o si fa riferimento solo al primo piano (come sembra risultare dall'Allegato 2)?	In attesa della prossima pubblicazione della rettifica dell'Avviso Pubblico, si precisa che la porzione del complesso sito in Via Salbertrand 57/29 comprende esclusivamente il primo piano. Dati catastali: NCEU foglio 1172, part. 1047, sub 3 parte.
21	Si prevede una quota di partecipazione sanitaria a supporto del costo di ciascun ospite?	Il progetto individualizzato della persona, come specificato nell'avviso, si attua in sinergia con i servizi sociali e socio sanitari. Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti relativi alle dimensioni dell'abitare e del lavoro questi non si configurano come servizi socio-sanitari con quote/retta di competenza.
22	Si prevede fin da subito l'avvio per le pratiche di autorizzazione ed accreditamento della struttura, anche se con modello nuovo e sperimentale? Magari non ancora presente sul mercato?	La linea di investimento 1.2 non prevede la realizzazione di "strutture", né delle tipologie esistenti secondo le attuali classificazioni date dalla normativa regionale, né di tipologia sperimentale. Come specificato nell'avviso, le soluzioni alloggiative devono possedere le caratteristiche della civile abitazione. Pertanto, nel corso della durata del progetto prevista dal PNRR, non sono da autorizzare e non saranno accreditate nell'ambito del sistema

23	Dalla Tabella 2.a a pagina 7 si evince che il massimale relativo al costo investimento è calcolato come una tantum, mentre il massimale relativo al costo di gestione è annuale per tre anni. E' corretto?	E' corretto, il costo unitario dell'Investimento deve essere considerato come costo una tantum, a differenza del costo di gestione che è un costo annuale ricorrente in ogni anno del triennio.
24	Qualora si volessero proporre due iniziative (ad esempio una riguardante Housing First 1.3.1 e l'altra Stazioni di posta 1.3.2) individuando per le due diverse iniziative il medesimo immobile, come occorre presentare le proposte: è necessario proporre due progetti (seppur sullo stesso immobile) oppure si deve presentare un unico progetto riguardante le due iniziative? Nel caso la risposta fosse "presentare 2 progetti", per l'investimento di ristrutturazione dell'immobile come bisogna comportarsi, suddividere l'investimento in base all'utilizzo degli spazi oppure presentare l'investimento di ristrutturazione solo su uno dei progetti?	Per ciascuna delle cinque linee di attività previste dall'Avviso è necessario presentare un autonomo progetto in relazione ai relativi massimali. Nel caso in cui il proponente intenda presentare due progetti, ciascuno su una diversa linea di attività, riguardanti il medesimo immobile, si fa richiamo al principio generale del divieto di doppio finanziamento.
25	La valorizzazione d'uso dell'immobile deve essere effettuata in questa fase oppure si determinerà in fase di coprogettazione? Se è da determinare in questa fase, il valore (moltiplicato per il numero di anni che per i quali si richiede il bene), va inserito nel budget di investimento?	La quantificazione del valore d'uso dell'immobile – sia in relazione agli immobili pubblici individuati sia in relazione agli immobili in disponibilità degli enti del Terzo Settore proponenti – sarà definita in sede di co-progettazione <b>sulla base della valorizzazione proposta nei piani finanziari dall'ente proponente</b> , in funzione degli sviluppi progettuali proposti e del cronoprogramma. Nel caso di immobili pubblici, tale valorizzazione rientra nel calcolo della quota massima di finanziamento riconoscibile, in quanto si configura quale apporto in termini di compartecipazione dell'ente pubblico alla realizzazione del progetto. La proposta di valorizzazione terrà conto del valore di locazione (valore medio di mercato) riferito alle caratteristiche immobiliari e alla localizzazione nonché dello stato manutentivo attuale. Dovrà essere indicato anche il valore d'uso del bene successivamente alla ristrutturazione ponderato con la stima dei flussi di cassa/redditività che annualmente è in grado di generare. Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione potrà essere richiesta perizia asseverata relativa alle valorizzazioni presentate.
26	Quali sono esattamente i locali interessati dalla messa a disposizione del bene pubblico sito in Via Negarville 8/28, al piano terra?	Come da rettifica dell'Avviso Pubblico (DD n. 2031 del 5 maggio 2022), si precisa che la porzione del complesso sito in Via Negarville 8/28, al piano terra, comprende esclusivamente due vani adiacenti (evidenziati in verde nella planimetria riportata all'Allegato 2.4.2 rettificato), mentre è escluso dalla messa a disposizione il vano posizionato all'estrema destra dell'edificio.
27	Nel caso in cui le attività che si intende proporre per un immobile siano finanziate da altri progetti del Comune o da altri enti, è possibile indicare i contributi di questi progetti come ricavi? Come bisogna comportarsi nel caso in cui le attività non siano commerciali ma finanziate da progetti?	È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a condizione che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento e che la tipologia di spesa (investimento o gestione) e il periodo di competenza dei finanziamenti siano fra loro congrui.
28	La valorizzazione del canone d'uso dell'immobile entra a far parte dell'investimento complessivo previsto per la ristrutturazione dell'immobile? (ad es. 100k lavori 100k arredi e 100k valorizzazione canone d'uso. totale investimento 300k. cofinanziamento 45k).	Si rimanda alla risposta al quesito n. 25.
29	Al p.to 2.1.3 - Descrizione della proposta progettuale (intervento materiale), cosa si intende esattamente per intervento materiale?	Si chiede di descrivere le linee principali della proposta di recupero dell'immobile: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la descrizione delle nuove funzioni dell'immobile, le modalità di intervento individuate per il recupero dell'immobile, eventuali elementi innovativi che possano qualificare l'intervento.

30	Si chiede di chiarire il significato della seguente domanda dell'Allegato 3B: ITER PROCEDURALE E CRONOPROGRAMMA 3.2 Indicazioni per la prosecuzione dell'iter procedurale. Cosa intende?	Successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, indicare le tempistiche di avvio della realizzazione delle opere.
31	Un ente che fornisce il servizio per l'intervento strutturale, e non può essere partner in quanto società benefica ma profit, può risultare nel raggruppamento come collaboratore?	Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete. L'impresa edile che realizza le opere ha un ruolo diverso: è l'operatore economico a cui vengono appaltati i lavori.
32	Esistono delle indicazioni per i costi orari del personale?	Al personale impiegato sia nell'esecuzione delle opere che nella gestione delle attività dovrà essere garantita l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso sia con le attività oggetto degli interventi strutturali che con le attività oggetto di gestione dei servizi proposti. Nel caso di prestazioni altamente qualificate o non previste dai CCNL in vigore, deono essere garantite le tariffe specifiche previste dagli albi professionali.
33	Esistono vincoli percentuali sul budget di gestione, in particolare per il project management, l'amministrazione, i costi generali?	Salvo diverse e successive specifiche ministeriali, non sussistono vincoli percentuali relativi al budget di gestione
34	In presenza di un investimento pari a 1,5 milioni di euro con richiesta di contributo di Euro 700.000 l'ente è tenuto ad applicare il Codice dei Contratti Pubblici?	In presenza di un contributo superiore ad euro 499.000 il proponente è comunque tenuto ad applicare, come previsto dall'art. 1 comma 2 lettera a), il Codice dei Contratti Pubblici.
35	I progetti presentati potranno eventualmente essere valutati anche sul Piano di inclusione Sociale cittadino?	Sì. L'ente proponente/capofila, candidandosi su una linea di attività potrà eventualmente dichiarare la contestuale disponibilità a essere valutato su altre linee di attività, laddove ritenute dall'Amministrazione più congrue in relazione al tipo di intervento e di immobile individuato, ovvero sul Piano di Inclusione Sociale cittadino; tali disponibilità dovranno essere rese attraverso autonoma e separata istanza, compilando l'Allegato 3f.
36	È possibile intestare all'ente capofila i lavori di un immobile che è stato dato in concessione ad un altro ente che è suo partner nell'ATS?	Sì. In caso di selezione del progetto per la fase di co-progettazione a fronte dell'esito positivo della stessa, l'immobile confluirà nell'accordo di collaborazione e all'atto di sottoscrizione di quest'ultimo la concessione patrimoniale preesistente cesserà automaticamente.
37	Per gli accompagnamenti personalizzati, esiste una durata massima/minima? Si possono replicare due tornate all'interno dello stesso progetto sui tre anni?	Il numero di beneficiari complessivamente previsti nel triennio per le singole linee di attività potrà essere superiore, ma non inferiore rispetto alla quantificazione di cui alla Tabella 2.b. Inoltre, il numero dei beneficiari negli anni potrà variare. La durata degli accompagnamenti dovrà essere congrua rispetto agli obiettivi del piano personalizzato.
38	Esiste un limite percentuale per la valorizzazione volontari?	La somma percentuale di tutte le risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il proponente intende promuovere concorre al raggiungimento della quota di cofinanziamento indicata nel progetto (minimo 15%). In fase di rendicontazione per ogni volontario, dovranno essere indicati: il numero di ore di attività, la tariffa oraria ed il costo figurato complessivo.

39	<p>Con riferimento all'immobile pubblico sito in Corso Sicilia 53, dalla planimetria catastale pare che la superficie lorda del singolo piano sia pari a circa 200mq, mentre sulla scheda vengono indicati circa 82 mq lordi a piano. Qual è la superficie esatta soggetta alla messa a disposizione? Inoltre non è chiaro se sia messa a bando anche l'area del cortile esterno al di sopra dei garage e i garage stessi al piano interrato.</p> <p>Sempre con riferimento al medesimo immobile di Corso Sicilia 53, sono messi a bando anche l'area del cortile esterno al di sopra dei garage e i garage stessi al piano interrato?</p>	<p>Il dato corretto è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- superficie lorda piano interrato = mq. 310 ca</li> <li>- superficie lorda piano terra = mq. 310 ca</li> <li>- superficie lorda piano primo = mq. 310 ca</li> <li>- giardino mq. 1.100</li> <li>- garage mq 650.</li> </ul> <p>Le planimetrie pubblicate raffigurano l'esatta consistenza dell'intero immobile oggetto dell'Avviso Pubblico, quindi comprendono anche l'area del cortile esterno al di sopra dei garage e i garage stessi al piano interrato.</p>
40	<p>Al punto 6 dell'Avviso Pubblico, quando si parla del cofinanziamento si dice: "dovranno essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di cofinanziamento". Si possono intendere anche come risorse valorizzabili disponibilità offerte da enti collaboratori e non che pervengono come donazioni? es. DPI, PASTI, PACCHI ALIMENTARI, ETC.?</p>	<p>Ai fini del raggiungimento della quota di cofinanziamento minimo obbligatorio del 15%, occorre che le risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il proponente intende valorizzare a titolo di cofinanziamento siano chiaramente identificabili e quantificate da un punto di vista economico.</p>
41	<p>La "Scheda Progetto", allegato 3b, in allegato è composta di due parti: la SCHEDA PROGETTO e, al termine delle 4 sezioni di questa, il MODELLO B – PFTE SEMPLIFICATO.</p> <p>Di questo, sta scritto: "Allegati OBBLIGATORI per gli interventi materiali: Progetto di fattibilità tecnico economica, di cui all'art. 23 c.5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e secondo le previsioni di cui all'art. 85 c. 13 della Bozza di Regolamento Unico del 16/07/2020, redatto in forma semplificata e i cui contenuti minimi sono indicati nel modello B;"</p> <p>Va compilato? Per essere più chiari, quali argomenti vanno trattati nel MODELLO B – PFTE SEMPLIFICATO?</p>	<p><b>Il progetto di fattibilità tecnico economica</b> (di cui all'art. 23 c.5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e secondo le previsioni di cui all'art. 85 c. 13 della Bozza di Regolamento Unico del 16/07/2020), <b>redatto in forma semplificata</b>, è un allegato <b>obbligatorio</b> della Scheda Progetto (composta da 4 sezioni e riportata all'Allegato 3b). I <b>contenuti minimi</b> di tale progetto di fattibilità sono indicati nel <b>MODELLO B - PFTE SEMPLIFICATO</b> riportato, nelle sue tre sezioni, al fondo dello stesso Allegato 3b.</p>
42	<p>Nella scheda progetto alla sezione 3 (descrizione della proposta di gestione dei servizi e degli interventi) alcuni sottopunti come il 4.2, 4.7,4.8, 4.9 sono esplicitamente riferiti agli interventi strutturali. Chi ha intenzione di partecipare solo alla linea di attività 1.1.3 (che non ha obbligo di intervento strutturale), deve compilare un'altra scheda progetto o semplicemente lasciare in bianco queste parti. Anche la sezione 2 pare riferita solo agli interventi strutturali.</p>	<p>Per gli enti che intendono presentare un progetto relativamente alla linea 1.1.3 (che non prevede l'individuazione di un immobile oggetto di intervento) sarà necessario compilare solo le parti inerenti alla medesima linea, lasciando in bianco le restanti.</p>
43	<p>In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti o costituenti." È necessario quindi allegare un accordo formale (es. accordo di partenariato firmato da tutti i partner) con impegno a costituirsi oppure bastano solo lettere di supporto/collaborazione?</p>	<p><b>E' necessaria la formalizzazione dell'impegno alla costituzione in ATI/ATS per i soggetti partner.</b> Le lettere di supporto/collaborazione rileveranno ai fini della valutazione della rete di collaborazione, come indicato all'art. 3 dell'Avviso pubblico. Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.</p>

44	E' possibile partecipare ad un progetto in rete in qualità di partner e contemporaneamente essere capofila in un'altra progettazione?	Un ente percettore di budget può partecipare con <b>un solo progetto su ciascuna linea di attività</b> in qualità di singolo proponente o di capofila o di partner. Tale vincolo non rileva solo se si tratta di ente non percettore di budget
45	L'allegato 3d, Piano Progetto di Gestione, è riferito al triennio complessivo o a una annualità del primo triennio?	Sì, è riferito al triennio complessivo. Ogni progetto dovrà prevedere la quota di gestione articolata su base triennale.
46	Per l'investimento 1.3 la spesa di gestione totale (210.000 max) può essere ripartita in modo non uniforme sui tre anni, o bisogna attenersi al limite annuale di 70.000?	I progetti che dovrà presentare la Città di Torino al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovranno rispettare i massimali annuali esplicitati nell'Avviso Pubblico, fatta salva la possibilità prevista dall'Avviso 1/2022 di rimodulazione o aggiornamento al fine di meglio aderire alle esigenze progettuali.
47	Qualora lo stesso ente proponente sullo stesso immobile intenda proporre due distinte proposte su due diverse Linee di Attività, (con due autonomi piani finanziari), qual è la soglia di contributo pubblico oltre la quale è obbligatoria l'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici?	Nel caso in cui <b>il medesimo ente (anche nel caso di enti collegati), in qualità di capofila o di partner</b> , sia proponente di entrambe le proposte relative al medesimo immobile, su due Linee di Attività distinte, la soglia complessiva cumulata di contributo pubblico oltre la quale è obbligatoria l'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici è pari a euro 499.000,00 (considerando la somma dei distinti contributi riconosciuti sulle due progettualità). <b>Qualora invece i proponenti delle due proposte progettuali sul medesimo immobile ma su due linee di Attività distinte, siano due enti diversi</b> , per ciascuno la soglia massima oltre la quale è obbligatoria l'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici è pari a euro 499.000,00.
48	Quale durata deve essere considerata ai fini della proposta di quantificazione del valore d'uso?	La proposta di quantificazione del valore d'uso deve essere riferita alla durata del programma PNRR
49	Possono essere valorizzati come costi figurativi in kind, e quindi rientrare nella quota di cofinanziamento, sconti da parte di professionisti e imprese, e donazioni di arredi?	Gli eventuali sconti applicati da professionisti ed imprese non possono rientrare nella quota di cofinanziamento, in quanto non risultano come spese sostenute. <b>Invece, con riferimento specifico ai beni materiali /prestazioni /servizi donati</b> , questi possono essere valorizzati come contributi in natura nell'ambito del cofinanziamento e deve essere presentata una dichiarazione che ne attesti il valore in coerenza con i prezzi di mercato e in conformità alle regole di bilancio previste per ciascun ente.
50	Se un ente intende candidare un progetto che interessa un immobile in fase di acquisizione, quali sono le tempistiche entro le quali occorre dimostrare di averne la disponibilità?	L'Avviso prevede che il progetto possa riguardare uno o più <b>immobili privati nella disponibilità del proponente</b> . Come previsto dal medesimo Avviso, in caso di selezione del progetto per la fase di co-progettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, l'ente dovrà sottoscrivere l'Accordo di Collaborazione con la Città di Torino e la medesima Città dovrà elaborare la documentazione complessiva necessaria alla stipula della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che potrà avere luogo a partire dal 1 giugno 2022.
51	Il co-finanziamento del progetto che si presenta può essere rappresentato interamente dalla valorizzazione del volontariato e dei beni e delle prestazioni ricevuti a titolo gratuito?	Le valorizzazioni possono essere rappresentate nel piano finanziario fino alla concorrenza della quota di cofinanziamento.